

Gruppo Zucchi

Approvata la relazione finanziaria semestrale 2016

Risultati consolidati al 30 giugno 2016

- Fatturato consolidato pari a 36,6 mln/€ (44 mln/€ al 30/06/2015)
- Margine attività operative negativo per 0,4 mln/€ (negativo per 5,4 mln/€ al 30/06/2015)
- Ebit in pareggio (negativo per 9,2 mln/€ al 30/06/2015)
- Ebitda positivo per 0,9 mln/€ (negativo per 4,4 mln/€ al 30/06/2015)
- Risultato del periodo positivo per 0,2 mln/€ (negativo per 10,2 mln/€ al 30/06/2015)
- Indebitamento finanziario netto pari a 72,4 mln/€ (69,9 mln/€ al 31/12/2015)

Rescaldina, 21 settembre 2016 – Il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. - società quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) –, preso atto dell'avvenuta integrale liberazione dell'aumento di capitale, propedeutico al mantenimento della continuità aziendale, ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale 2016.

Il **fatturato consolidato** al 30 giugno 2016 è stato pari a 36,6 milioni di Euro registrando un decremento del 16,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (44 milioni di Euro).

La difficile situazione del mercato di riferimento domestico, e di alcuni mercati esteri, l'attività di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo, nonché gli effetti negativi derivanti dalla procedura ex articolo 161, sesto comma, L.F. instaurata lo scorso anno, hanno determinato un calo generale sui vari canali in cui opera la Business Unit "Zucchi e filiali".

Nel primo semestre 2016 si è registrato un **marginale delle attività operative** negativo per soli 0,4 milioni di Euro rispetto alla perdita di 5,4 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBITDA** è stato positivo per 0,9 milioni di Euro, rispetto a quello del corrispondente periodo 2015 che era stato negativo per 4,4 milioni di Euro. Al netto dei proventi non ricorrenti e di ristrutturazione l'EBITDA è stato positivo per 0,5 milioni di Euro rispetto ad un valore negativo di 3,8 milioni di Euro registrato nel primo semestre 2015. Il miglioramento dell'EBITDA è da ricondursi alla politica di riduzione dei costi di struttura nonché alla rivisitazione delle politiche commerciali di vendita e di acquisto rispetto allo scorso esercizio.

Nel primo semestre 2016 si è registrato un risultato operativo (**EBIT**) negativo per soli 48 migliaia di Euro (proventi non ricorrenti e di ristrutturazione per 0,4 milioni di Euro) rispetto alla perdita di 9,2 milioni di Euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per 3,8 milioni di Euro al 30 giugno 2015).

Il **risultato del periodo** è positivo per 0,2 milioni di Euro (negativo per 10,2 milioni di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2015).

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo si attesta a 72,4 milioni di Euro rispetto al dato consuntivato a fine 2015 (69,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015). Il passaggio in giudicato del decreto di omologazione dell'accordo di ristrutturazione, e la realizzazione delle condizioni sospensive previste nello stesso, hanno determinato l'efficacia dell'accordo in data 18 maggio 2016 consentendo la remissione del debito bancario a favore della Vincenzo Zucchi S.p.A., ai sensi dell'art. 1236 del c.c., con effetto da tale data. Non essendo ancora stato perfezionato l'aumento di capitale riservato della Capogruppo (ad oggi concluso) alla data del 30 giugno 2016, che costituisce condizione risolutiva, nel rispetto dei principi contabili IAS/IFRS non è stata ancora contabilizzata la cancellazione del debito. Considerando la suddetta remissione del debito bancario l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si riduce a 23,3 milioni di Euro.

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2016 è negativo per 40,3 milioni di Euro, rispetto al valore negativo di 39,6 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2015.

Situazione patrimoniale della Capogruppo

Alla data dell'approvazione della relazione finanziaria semestrale 2016, si sono verificate molte circostanze di cui all'Accordo di Ristrutturazione, tra cui la realizzazione dell'Aumento di Capitale Riservato, tali da consentire il riequilibrio della situazione patrimoniale. Infatti, con l'accoglimento da parte delle Banche Finanziatrici della proposta di ristrutturazione dei debiti e quindi in virtù della conseguente stipula e omologa dell'Accordo di Ristrutturazione e con l'esecuzione del relativo contenuto, il patrimonio netto della Capogruppo risulterà reintegrato per effetto del rafforzamento patrimoniale che deriverà dall'attuazione dell'Aumento di Capitale Riservato nonché per effetto delle componenti economiche positive che potranno essere rilevate nel conto economico di bilancio a seguito della remissione da parte delle banche coinvolte di una porzione del loro credito (pari a circa Euro 49 milioni) ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1236 cod. civ..

In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:

- a. *il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

In data 23 dicembre 2015 Vincenzo Zucchi S.p.A. (la "Società") ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito bancario al quale hanno aderito il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. nonché Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Astrance Capital S.A.S., GB Holding S.r.l. e Gianluigi Buffon.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2017, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al 6° mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

L'accordo in oggetto scadrà in data 31 dicembre 2020.

Le previsioni dell'accordo di ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Autoliquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-septies della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..

Il rispetto dei parametri finanziari sarà verificato dalla società di revisione con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2016.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento

b. l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Al cospetto del progressivo delinarsi della situazione di crisi, il Gruppo ha da tempo intrapreso misure idonee ad avviare con celerità il percorso di *turnaround*, attivandosi con la massima tempestività al fine di individuare (e, successivamente, di implementare) le misure industriali e finanziarie più acconce allo scopo.

In questa prospettiva la Società ha predisposto un piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della società, teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("*power of one*"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarità e la conversione in doppia-insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Date le tensioni finanziarie del gruppo, il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il

riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di “turnaround” ed è caratterizzata dalla semplificazione dell’offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell’organico), nonché dalla chiusura della filiale brasiliana.

La seconda fase (2017-2020) è invece di “sviluppo” ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarietà dei marchi (grazie all’eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante l’instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l’evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.

I ritardi nei lanci di produzione registrati nell’ultimo trimestre 2015, a causa del processo di ristrutturazione all’epoca in corso, hanno determinato problemi negli approvvigionamenti che hanno negativamente influito sul volume di affari del primo semestre 2016 (in particolar modo dei primi cinque mesi). Il minor margine di contribuzione in valore assoluto, rispetto al piano, è stato significativamente recuperato da una più accurata politica commerciale di vendita e di acquisto (che ha determinato un maggior margine di contribuzione in termini percentuali) e da minori costi di struttura consuntivati tali da consentire un miglior risultato in termini di EBIT (e quindi EBITDA) rispetto al piano.

DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Stefano Crespi, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Vincenzo Zucchi S.p.A. è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d’avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l’offerta. Persegue una costante politica d’innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 130 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.

Per ulteriori informazioni:

Stefano Crespi: stefano.crespi@zucchigroup.it. Cell: 3489585942

Allegati

Si allegano di seguito gli schemi consolidati sintetici e riclassificati al 30 Giugno 2016.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2016

| (in migliaia di euro) | 30.06.2016 | | 30.06.2015 | | Var. % |
|--|---------------|---------------|-----------------|----------------|-----------------|
| Vendite nette | 36.636 | 100,0% | 43.963 | 100,0% | (16,7%) |
| Costo del venduto | 18.791 | 51,3% | 26.660 | 60,6% | (29,5%) |
| Margine industriale | 17.845 | 48,7% | 17.303 | 39,4% | 3,1% |
| Spese di vendita e distribuzione | 12.704 | 34,7% | 15.908 | 36,2% | (20,1%) |
| Pubblicità e promozione | 525 | 1,4% | 752 | 1,7% | (30,2%) |
| Costi di struttura | 5.526 | 15,1% | 6.914 | 15,7% | (20,1%) |
| Altri (ricavi) e costi | (505) | (1,4%) | (861) | (2,0%) | (41,3%) |
| Margine delle attività operative | (405) | (1,1%) | (5.410) | (12,3%) | (92,5%) |
| Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione | (357) | (1,0%) | 3.818 | 8,7% | (109,4%) |
| Risultato operativo (EBIT) | (48) | (0,1%) | (9.228) | (21,0%) | (99,5%) |
| Oneri e (proventi) finanziari | (618) | (1,7%) | 739 | 1,7% | (183,6%) |
| Oneri e (proventi) da partecipazione | - | 0,0% | - | 0,0% | - |
| Risultato prima delle imposte | 570 | 1,6% | (9.967) | (22,7%) | (105,7%) |
| Imposte | 399 | 1,1% | 190 | 0,4% | 110,0% |
| Risultato del periodo derivante dalle attività operative | 171 | 0,5% | (10.157) | (23,1%) | (101,7%) |
| Risultato del periodo derivante dalle Discontinued operation | - | 0,0% | - | 0,0% | - |
| Utile/(Perdita) del periodo | 171 | 0,5% | (10.157) | (23,1%) | (101,7%) |
| Attribuibile a: | | | | | |
| Azionisti della controllante | 171 | | (10.157) | | (101,7%) |
| Azionisti di minoranza | - | | - | | |
| RISULTATO OPERATIVO (EBIT) | (48) | (0,1%) | (9.228) | (21,0%) | (99,5%) |
| Ammortamenti e svalutazioni | 914 | 2,5% | 1.333 | 3,0% | (31,4%) |
| Acc.to fondo svalutazione crediti | - | 0,0% | 18 | 0,0% | (100,0%) |
| Acc.ti fondi rischi e oneri | 33 | 0,1% | 3.488 | 7,9% | (99,1%) |
| Acc.to fondo svalutaz.rimanenze | - | 0,0% | - | 0,0% | - |
| EBITDA | 899 | 2,5% | (4.389) | (10,0%) | (120,5%) |
| Oneri e (proventi) non ricorrenti | (357) | (1,0%) | 598 | 1,4% | (159,7%) |
| EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione | 542 | 1,5% | (3.791) | (8,6%) | (114,3%) |

STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2016

| (in migliaia di euro) | 30.06.2016 | 31.12.2015 |
|--|-----------------|-----------------|
| Crediti commerciali | 18.166 | 22.935 |
| Altri crediti e crediti per imposte correnti | 4.690 | 2.656 |
| Rimanenze | 24.344 | 21.321 |
| Debiti a breve (commerciali e altri debiti) | (31.627) | (33.741) |
| Capitale circolante netto | 15.573 | 13.171 |
| Immobili, impianti e macchinari | 33.641 | 34.478 |
| Attività immateriali | 441 | 536 |
| Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre | 114 | 114 |
| Altre attività non correnti | 1.430 | 1.470 |
| Attivo non corrente | 35.626 | 36.598 |
| Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo | (7.499) | (7.684) |
| Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite | (11.557) | (11.757) |
| Capitale investito netto | 32.143 | 30.328 |
| Coperto da: | | |
| Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori | 79.769 | 80.305 |
| Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve | (7.317) | (10.319) |
| Debiti finanziari non correnti verso banche ed altri finanziatori | - | - |
| Crediti finanziari a breve termine | (5) | (5) |
| Crediti finanziari verso collegate a breve termine | (48) | (49) |
| Posizione finanziaria netta | 72.399 | 69.932 |
| Capitale e riserve di terzi | - | - |
| Patrimonio netto del Gruppo | (40.256) | (39.604) |
| Totale come sopra | 32.143 | 30.328 |